

Tossicologa avverte: i vaccini mRNA potrebbero «sterilizzare un'intera generazione»

R21 renovatio21.com/tossicologa-avverte-i-vaccini-mrna-potrebbero-sterilizzare-unintera-generazione/

admin

12 dicembre 2022



Un esperta di tossicologia con oltre 30 anni di esperienza scientifica ha messo in guardia i sul potenziale danno riproduttivo che ritiene possa essere causato dai vaccini COVID basati su mRNA, dicendo che sono necessarie ulteriori ricerche per determinare gli effetti del siero genico sulla riproduzione.

In una tavola rotonda di mercoledì ospitata a Washington dal senatore degli Stati Uniti Ron Johnson, la dott.ssa Janci Lindsay ha avvertito che i vaccini anti COVID-19 potrebbero «potenzialmente sterilizzare un'intera generazione» oppure «essere trasmessi alle generazioni successive come trasferimento genico involontario».

Di conseguenza, Lindsay ha sostenuto che è «assolutamente irresponsabile continuare una qualsiasi di queste iniezioni» per i bambini e le persone in età fertile «senza indagare su questo», spiegando «non c'è modo di dire a questo punto che sono al sicuro né efficace».

Il suo breve discorso della tossicologa si è concluso chiedendo un'indagine sul potenziale pericolo dei colpi per la riproduzione umana.

La dott.ssa Janci Lindsay ha conseguito un dottorato di ricerca in biochimica e biologia molecolare presso la Graduate School of Biomedical Sciences dell'Università del Texas e ricopre il ruolo di direttore di tossicologia e biologia molecolare per la società di consulenza Toxicology Support Services a Sealy, in Texas.

Alla discussione di mercoledì, in cui è stata raggiunta da esperti come il dottor Peter McCullough e il dottor Robert Malone, Lindsay ha affermato che le iniezioni mRNA non rimangono solo nel braccio nel sito di iniezione, ma piuttosto si diffondono in tutto il corpo.

«Inizialmente ci è stato detto che sarebbe rimasto solo nel braccio, ma non è così. Finisce per essere distribuito in tutto il corpo», ha dichiarato. «Ora, cosa sono quei tessuti? Il cervello, la milza, le ghiandole endocrine, il midollo osseo, il sangue preferenzialmente, le ovaie e i testicoli (...) Ora, cosa succede quando le terapie geniche arrivano alle ovaie e ai testicoli? Beh, semplicemente non lo sappiamo perché purtroppo non è stato adeguatamente studiato».

Secondo Lindsay, i colpi hanno il «potenziale per causare immensi danni riproduttivi e potenzialmente sterilizzare un'intera generazione».

«Questo non è stato esaminato e deve essere esaminato», ha detto Lindsay. «Chiedo ora che si indaghi su questo»

Sono sempre più le prove che mostrano possibili effetti devastanti dei vaccini COVID sulla fertilità di maschi e femmine. Le donne, in particolare, hanno sperimentato un effetto collaterale che, dapprima insabbiato, ora è alla luce del sole: l'alterazione del ciclo mestruale, ora confermato da studi scientifici.

A novembre, il dottor James A. Thorp, ostetrico-ginecologo certificato dal consiglio di amministrazione e medico di medicina fetale materna, ha definito l'introduzione dei vaccini COVID per le mamme incinte «il più grande disastro nella storia dell'ostetricia e di tutta la medicina».

A febbraio, uno studio svedese ha suggerito che la tecnologia dell'mRNA potrebbe potenzialmente essere integrata nelle cellule del DNA, contraddicendo le assicurazioni delle istituzioni secondo cui i sieri COVID non modificherebbero il DNA. Se questo DNA possa entrare nella linea germinale – cioè possa alterare la genetica della futura prole – resta una domanda aperta.

Ripetiamo quanto scritto da *Renovatio 21* due anni fa: il vaccino COVID potrebbe essere la più grande minaccia mai affrontata dall'umanità.

Argomenti correlati:

Da leggere

[Vaccini, governatore De Santis annuncia che lo Stato della Florida riterrà responsabili i produttori per le affermazioni sull'mRNA](#)

Continua a leggere

Potrebbe interessarti

Fertilità

«Spermageddon»: un nuovo studio fa rivivere i timori del crollo della fertilità maschile



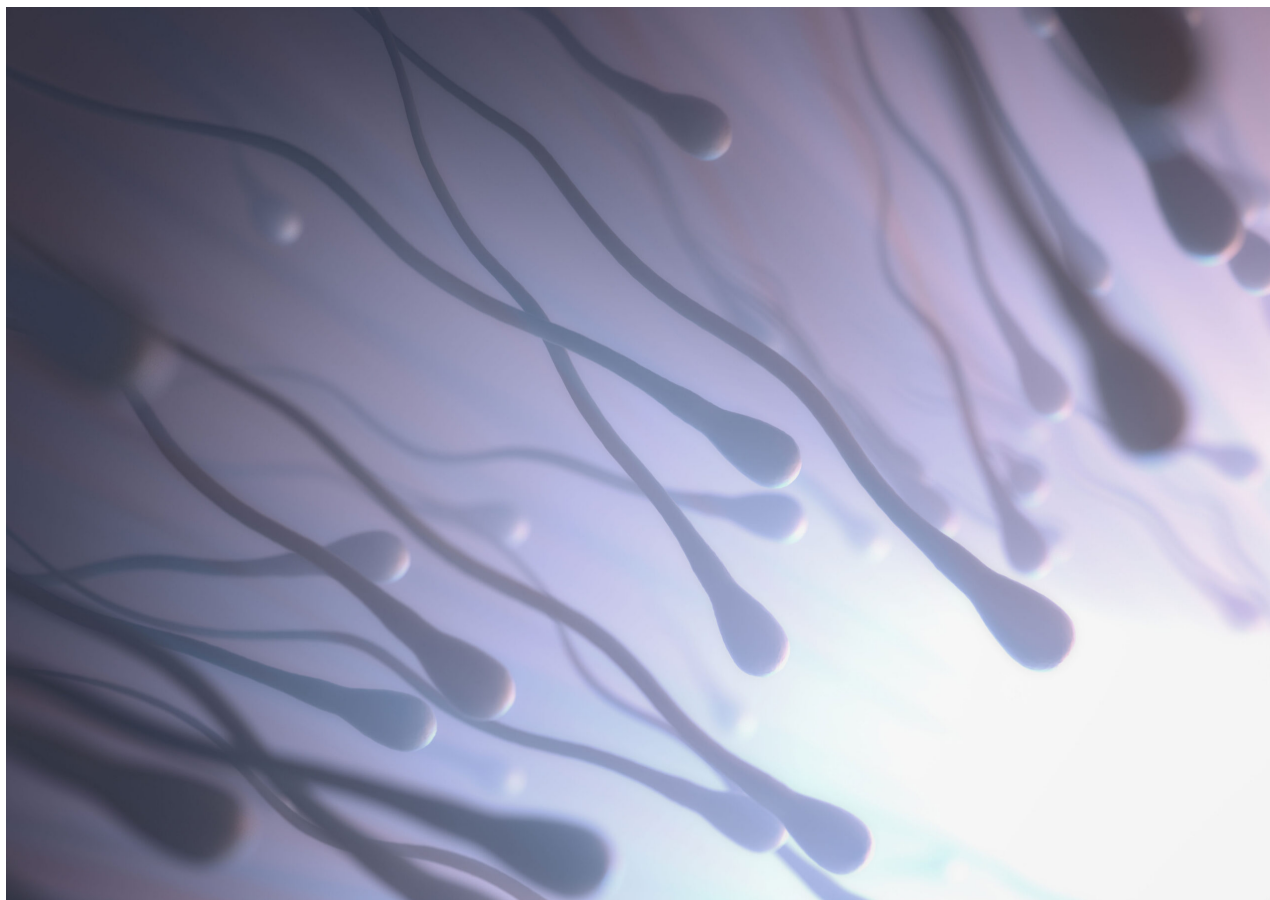
Pubblicato

2 settimane fa
il

27 Novembre 2022

Da

[admin](#)



Renovatio 21 traduce questo articolo di Bioedge. *Le opinioni degli articoli pubblicati non coincidono necessariamente con quelle di Renovatio 21.*

La conta degli spermatozoi in tutto il mondo sembra essersi dimezzata tra il 1973 e il 2018.

Secondo uno studio sulla rivista Human Reproduction Update, un team guidato da Hagai Levine, della Hebrew University di Gerusalemme, e Shanna Swan della Icahn School of Medicine, a New York, il declino riflette una crisi globale legata al nostro ambiente e stile di vita moderni, con ampie implicazioni per la sopravvivenza della specie umana.

Lo stesso team ha identificato un calo del numero di spermatozoi in Nord America, Europa e Australia nel 2017. Questa recente ricerca è la prima a dimostrare un calo anche in Sud e Centro America, Asia e Africa.

Il conteggio degli spermatozoi non è solo un indicatore della fertilità umana, affermano i ricercatori; è anche un indicatore della salute degli uomini, con bassi livelli associati ad un aumento del rischio di malattie croniche, cancro ai testicoli e una ridotta durata della vita.

Questo studio mostra un declino accelerato post-2000 del numero totale di spermatozoi e della concentrazione di spermatozoi a livello globale.

Come ha riassunto Levine, questi risultati, «nel complesso, stiamo assistendo a un significativo calo mondiale del numero di spermatozoi di oltre il 50% negli ultimi 46 anni, un declino che ha subito un'accelerazione negli ultimi anni».

Sebbene l'attuale studio non abbia esaminato le cause del calo del numero di spermatozoi, Levine ha indicato una recente ricerca che indica che i disturbi nello sviluppo del tratto riproduttivo durante la vita fetale sono collegati alla compromissione della fertilità e ad altri indicatori di disfunzione riproduttiva.

Inoltre, Levine ha spiegato che «le scelte di stile di vita e le sostanze chimiche nell'ambiente stanno influenzando negativamente questo sviluppo fetale».

Il tempo sta per scadere, ha ammonito Levine. «Le nostre scoperte fungono da canarino in una miniera di carbone. Abbiamo un grave problema tra le mani che, se non mitigato, potrebbe minacciare la sopravvivenza dell'umanità. Chiediamo urgentemente un'azione globale per promuovere ambienti più sani per tutte le specie e ridurre le esposizioni e i comportamenti che minacciano la nostra salute riproduttiva».

Il professor Swan ha sottolineato che un basso numero di spermatozoi non solo influisce sulla fertilità degli uomini, ma ha gravi conseguenze per la salute degli uomini più in generale.

«Il preoccupante calo della concentrazione di spermatozoi maschili e del numero totale di spermatozoi di oltre l'1% ogni anno, come riportato nel nostro articolo, è coerente con le tendenze avverse degli esiti di salute di altri uomini, come il cancro ai testicoli,

l'interruzione ormonale e i difetti alla nascita genitali, così come declino della salute riproduttiva femminile. Questo chiaramente non può continuare senza controllo».

Sebbene il rapporto abbia fatto notizia ovunque, l'idea del calo del numero di spermatozoi è controversa.

Nel 2021 il professor Swan ha pubblicato un popolare libro di scienza, *Count Down: How Our Modern World Is Altering Male and Female Reproductive Development, Threatening Sperm Counts, and Imperiling the Future of the Human Race* («Conto alla rovescia: come il nostro mondo moderno sta alterando lo sviluppo riproduttivo maschile e femminile, minacciando il conteggio degli spermatozoi e mettendo in pericolo il futuro della razza umana).

Ha dipinto un quadro molto cupo.

«Se guardi la curva del numero di spermatozoi e la proietti in avanti – il che è sempre rischioso – raggiunge lo zero nel 2045», dice. Questa triste statistica implica che entro 25 anni un maschio medio non avrebbe più sperma vitale. «Questo è un po' preoccupante, per non dire altro».

Ancor più drammaticamente, ha affermato che *l'homo sapiens* si adatta già allo standard del Fish and Wildlife Service degli Stati Uniti per essere considerato una specie in via di estinzione.

I critici, tuttavia, si sono chiesti se il metodo per contare lo sperma sia accurato o se gli uomini disposti a fornire sperma fossero diversi dalla popolazione nel suo insieme.

Un documento del 2021 di ricercatori di Harvard e MIT ha suggerito che non è il momento di premere il pulsante del panico. Hanno proposto un'ipotesi di «biovariabilità del conteggio degli spermatozoi» come contrappeso all'ipotesi del declino del conteggio degli spermatozoi.

Forse la conta degli spermatozoi varia molto nel tempo, in base all'età e alle popolazioni. «L'ipotesi che la fertilità maschile aumenti proporzionalmente al numero di spermatozoi non è supportata da alcuna prova disponibile», hanno osservato.

Michael Cook

Renovatio 21 offre questa traduzione per dare una informazione a 360°. Ricordiamo che non tutto ciò che viene pubblicato sul sito di Renovatio 21 corrisponde alle nostre posizioni.

[Continua a leggere](#)

Fertilità

Giudice del Regno Unito rifiuta la richiesta di recupero postumo dello sperma



Pubblicato

3 settimane fa
il

23 Novembre 2022

Da

[admin](#)



Renovatio 21 traduce [questo articolo](#) di Bioedge. *Le opinioni degli articoli pubblicati non coincidono necessariamente con quelle di Renovatio 21.*

Con poche leggi che lo regolano, i giudici spesso concedono il permesso a partner o genitori in lutto di recuperare lo sperma di giovani uomini che sono morti inaspettatamente. Ma in un [ultimo incidente](#), i genitori di un moribondo in Inghilterra non sono riusciti a convincere un giudice della Court of Protection.

X (i nomi sono stati omessi [in giudizio](#)) era uno studente universitario di 22 anni. Era l'unico figlio di genitori cinesi che parlava poco inglese. Ha subito un ictus mentre praticava sport ed era morto nel tronco cerebrale quando il giudice ha esaminato il caso (è morto poco dopo).

I suoi genitori sono stati devastati e hanno chiesto al tribunale il permesso di recuperare il suo sperma. Hanno affermato che voleva avere figli. Dissero che la sua ragazza avrebbe potuto portare il bambino in grembo e che si sarebbero presi la responsabilità di allevarlo. Il padre ha detto alla corte.

«Chiarisco alla corte che io e mia moglie cresceremmo il bambino, ma la fidanzata, che è a conoscenza di questa domanda, ha espresso il desiderio di portare suo figlio. Mi rendo conto che non possiamo parlare per lei e che il tribunale non ha prove da parte sua, ma mi sembra giusto che ne informiamo il tribunale e che in ogni caso, ciò su cui siamo chiari è che nostro figlio ha sempre voluto una famiglia e vorremmo davvero esaudire quel desiderio in ogni caso».

Tuttavia, il giudice Poole ha stabilito che non sarebbe stato nel «migliore interesse» di X far eseguire su di lui una procedura invasiva alla quale non poteva acconsentire.

«Non ci sono prove davanti al tribunale per convincermi che (lui) avrebbe desiderato che il suo sperma fosse raccolto e conservato nelle sue attuali circostanze. Non posso accettare che ci dovrebbe essere una posizione predefinita secondo cui lo sperma dovrebbe essere raccolto e conservato in circostanze tali da essere generalmente nel migliore interesse di una persona».

Michael Cook

Renovatio 21 offre questa traduzione per dare una informazione a 360°. Ricordiamo che non tutto ciò che viene pubblicato sul sito di Renovatio 21 corrisponde alle nostre posizioni.

[Continua a leggere](#)

Fertilità

La conta degli spermatozoi sta crollando drammaticamente e più velocemente di quanto si pensasse in precedenza



Pubblicato

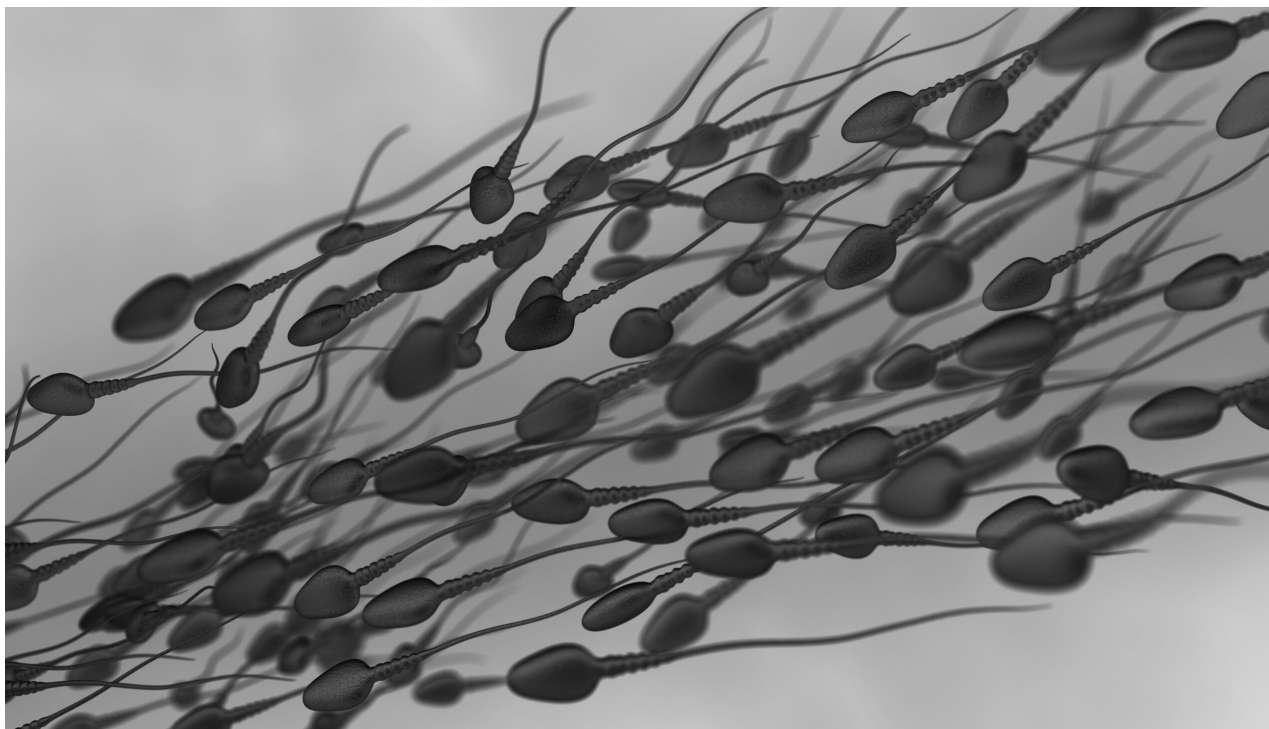
4 settimane fa

il

17 Novembre 2022

Da

[admin](#)



Renovatio 21 traduce questo articolo per gentile concessione di Children's Health Defense. Le opinioni degli articoli pubblicati non coincidono necessariamente con quelle di Renovatio 21.

Gli autori di una nuova analisi hanno scoperto che il numero di spermatozoi è diminuito a livello globale di oltre la metà tra il 1973 e il 2018 e che il declino sta accelerando.

Per anni, gli scienziati di tutto il mondo hanno raccolto prove che mostrano il declino della qualità dello sperma. Ora, una nuova ricerca che raccoglie i risultati di quegli studi ha scoperto che il numero di spermatozoi è diminuito drasticamente in tutto il mondo e il tasso di declino sta accelerando.

In una nuova analisi, i ricercatori del Mount Sinai Medical Center, dell'Università di Copenaghen e dell'Università Ebraica di Gerusalemme, tra gli altri, hanno scoperto che il numero di spermatozoi è diminuito a livello globale di oltre la metà tra il 1973 e il 2018 e che il declino sta accelerando: 1972, il numero di spermatozoi è diminuito di circa l'1% ogni anno. Dal 2000 il calo annuo è stato, in media, superiore al 2,6%.

I risultati sollevano preoccupazioni sul fatto che un numero crescente di persone avrà bisogno di assistenza per riprodursi, nonché preoccupazioni per la salute generale della società umana, poiché un basso numero di spermatozoi è collegato a tassi più elevati di alcune malattie.

E mentre gli scienziati stanno ancora cercando di svelare le ragioni del calo, le esposizioni chimiche, in particolare ai pesticidi, sono un fattore probabile e il cambiamento climatico potrebbe persino svolgere un ruolo.

I ricercatori chiedono un'azione urgente per sostenere ulteriori ricerche sul numero di spermatozoi, determinare le cause del declino e prevenire un ulteriore deterioramento della salute riproduttiva maschile.

«Abbiamo prove evidenti che c'è una crisi nella riproduzione maschile», ha detto a *EHN* Hagai Levine, autore principale dello studio ed epidemiologo presso l'Università Ebraica di Gerusalemme.

Un calo «allarmante».

Lo studio si basa sulla precedente ricerca del team, che ha mostrato un calo del numero di spermatozoi in Nord America, Europa, Australia e parti dell'Asia del 28,5% tra il 1973 e il 2011.

L'aggiunta dei dati di 38 studi alla nuova analisi ha rafforzato la tesi del declino degli spermatozoi, ha detto a *EHN* Shanna Swan, un'autrice dell'articolo e uno dei principali epidemiologi riproduttivi del Monte Sinai.

«È davvero allarmante», ha detto Swan, che è anche uno scienziato aggiunto con Environmental Health Sciences, che pubblica *EHN.org*.

Swan ha scritto il libro *Count Down: How Our Modern World Is Threatening Sperm Counts, Altering Male and Female Reproductive Development, and Meriting the Future of the Human Race*.

La ricerca ha rilevato che il numero medio globale di spermatozoi nel 2018 era di 49 milioni per millilitro di sperma. Quando il numero di spermatozoi di un uomo scende al di sotto di circa 45 milioni per millilitro, la sua capacità di provocare una gravidanza inizia a calare drasticamente, ha detto Swan.

Ha detto che i risultati potrebbero significare che nei prossimi decenni, ampie fasce della popolazione mondiale di uomini potrebbero essere subfertili o sterili, o potrebbero richiedere tecniche di riproduzione assistita, come la fecondazione *in vitro*, il trattamento ormonale o una tecnica chiamata iniezione intracitoplasmatica di spermatozoi, in cui lo sperma viene iniettato direttamente in un uovo.

Oltre al calo del numero medio di spermatozoi, Levine ha affermato che è sorprendente che il tasso di declino stia accelerando, piuttosto che rallentando. «C'è un punto critico, che una volta attraversato, ottieni una situazione ancora peggiore?» ha detto. «È qualcosa a cui prestare davvero attenzione».

Nel complesso, ha affermato Levine, i risultati indicano che «c'è qualcosa di molto sbagliato nel nostro ambiente moderno globale».

Il conteggio degli spermatozoi non è solo un problema riproduttivo, ma un indicatore di altri problemi di salute negli uomini ed è usato come predittore della longevità maschile.

Gli uomini con uno scarso numero di spermatozoi tendono ad avere tassi più elevati di malattie cardiovascolari, alcuni tumori e persino la morte, ha detto a *EHN* Michael Eisenberg, professore di urologia alla Stanford University che non era coinvolto nella ricerca. «Questo calo del numero di spermatozoi potrebbe anche suggerire altri problemi di salute», ha dichiarato.

Uno studio del 2016 scritto da Eisenberg ha scoperto che il diabete e altre malattie erano associate a una minore salute riproduttiva. Tuttavia, ha affermato Eisenberg, il motivo per cui la salute generale è legata alla qualità dello sperma è ancora sconosciuto.

Eisenberg ha affermato che il nuovo studio sul declino del numero di spermatozoi è una “potente aggiunta” alle prove precedenti che il numero di spermatozoi in tutto il mondo è diminuito.

Motivi della tendenza

Sebbene le ragioni del calo non siano state discusse nel documento, gli scienziati sanno da decenni che alcuni fattori ambientali, come l'esposizione a pesticidi (come atrazina, alachlor e diazinon) e altre sostanze chimiche che alterano il sistema endocrino, come ftalati e bifenili policlorurati, o PCB, possono avere ripercussioni sulla salute riproduttiva.

Quasi 20 anni fa, ad esempio, Swan e altri ricercatori hanno pubblicato un'analisi della ricerca sui collegamenti tra l'esposizione ai pesticidi e la qualità dello sperma e hanno scoperto che il 79% degli studi indicava una diminuzione della qualità dello sperma tra quelli esposti alle sostanze chimiche.

Anche la dieta, il livello di attività e lo stress possono svolgere un ruolo.

Swan e Levine hanno affermato che l'esposizione a sostanze chimiche nell'ambiente e altri fattori probabilmente svolgono tutti un ruolo sostanziale nella tendenza del conteggio degli spermatozoi.

E i fattori di rischio sono correlati; ad esempio, l'obesità è un fattore di rischio per lo sperma di qualità inferiore, ma si ritiene che anche alcune sostanze chimiche che alterano il sistema endocrino – che interferiscono con il funzionamento degli ormoni – contribuiscano all'obesità.

Anche la dieta è difficile da separare dall'esposizione chimica, poiché i residui di pesticidi permangono su gran parte del cibo che mangiamo.

Inoltre, sia Swan che Levine hanno affermato che il cambiamento climatico potrebbe essere un fattore, sia a causa dello stress legato al clima che delle effettive fluttuazioni di temperatura, poiché le ondate di calore sono legate alla diminuzione della qualità dello sperma.

Anche l'esposizione prenatale può contribuire. Le esposizioni chimiche durante la «finestra di programmazione» maschile, quando i tratti riproduttivi si formano in utero, hanno un effetto enorme sulla qualità dello sperma più avanti nella vita, ha detto Swan.

Ad esempio, ha detto, quando un uomo fuma – una nota attività che altera il sistema endocrino – abbassa il numero di spermatozoi di circa il 20%.

Quando un maschio nasce da una donna che fuma, il suo numero di spermatozoi si riduce di circa il 50%. Questi effetti possono durare per generazioni prima che figli e nipoti successivi ritornino al normale numero di spermatozoi.

Tutela della salute riproduttiva

Levine è ottimista sul fatto che scienziati e responsabili politici possano invertire la tendenza se riescono a determinarne le cause.

Swan ha indicato il forte calo del fumo di sigaretta negli ultimi 50 anni come prova che sono possibili cambiamenti diffusi nello stile di vita e ha affermato che qualsiasi adozione su larga scala di abitudini più sane, come diete migliori e più attività fisica, può aiutare a migliorare la salute riproduttiva.

Apportare cambiamenti allo stile di vita individuale come scegliere prodotti biologici e privi di pesticidi e stare lontano da determinate materie plastiche e prodotti chimici può aiutare a ridurre anche l'esposizione di una persona a sostanze chimiche che alterano il sistema endocrino.

Tuttavia, farlo può essere difficile, soprattutto per le popolazioni svantaggiate che hanno meno accesso a cibi freschi, esposizioni ambientali più elevate e meno mezzi per acquistare beni domestici più sicuri e non tossici.

Per affrontare veramente il problema, tuttavia, sono necessarie molte più ricerche, ha affermato Swan.

Una cosa che vorrebbe vedere sarebbe un migliore monitoraggio del numero di spermatozoi, simile a come i Centers for Disease Control and Prevention monitorano l'obesità.

Levine ha anche affermato che migliori strumenti di sorveglianza saranno fondamentali per comprendere più a fondo il problema.

Una volta che l'umanità «definisce un problema e ci mette le nostre risorse e la nostra mente, troviamo soluzioni a cui non avremmo potuto pensare quando abbiamo iniziato», dice Levine. «È sempre teoricamente reversibile».

Grace van Deelen

Originariamente pubblicato da Environmental Health News .

© 15 novembre 2022, Children's Health Defense, Inc. Questo articolo è riprodotto e distribuito con il permesso di Children's Health Defense, Inc. Vuoi saperne di più dalla Difesa della salute dei bambini? Iscriviti per ricevere gratuitamente notizie e

aggiornamenti da Robert F. Kennedy, Jr. e la Difesa della salute dei bambini. La tua donazione ci aiuterà a supportare gli sforzi di CHD.

Renovatio 21 offre questa traduzione per dare una informazione a 360°. Ricordiamo che non tutto ciò che viene pubblicato sul sito di Renovatio 21 corrisponde alle nostre posizioni.

[Continua a leggere](#)